

Giorgio Delle Donne

# Cinque pezzi facili sull'Alto Adige/Südtirol

Le radici del fortuito, fortunoso e fortunato  
disagio e declino degli italiani dell'Alto Adige

Contributi di

**Marco Boato, Lidia Menapace, Don Paul Renner,  
Luigi Spagnoli, Alberto Stenico**

2015, 180 pp., Euro 12,00,  
ISBN 978-88-7223-249-1

edito da **Centro di Cultura dell'Alto Adige**

L'attuale condizione di costante declino e fortunato disagio degli italiani dell'Alto Adige non è conseguenza di un disegno politico, ma di circostanze fortuite e fortunate che hanno determinato alla fine una situazione fortunata proprio perché gli altoatesini non contano più nulla sul piano politico. E tutto sommato – a parte la pari dignità dei gruppi e delle culture che dovrebbe essere un obiettivo comune nei territori dove vivono da oltre un secolo popolazioni diverse, se l'autonomia fosse gestita in maniera democratica, progressiva e territoriale – anche se non è giusto è meglio così per tutti.

Ma rimane sempre di attualità l'affermazione del *Commissario generale civile della Venezia tridentina* – destituito dalla carica dai fascisti nell'Ottobre del 1922 perché ritenuto troppo rispettoso della popolazione sudtirolese –, il deputato radicale, docente universitario di pedagogia formatosi in Germania ed ex ministro della pubblica istruzione Luigi Credaro, che, in una lettera scritta al leader socialista Filippo Turati l'11 agosto 1920, scriveva:

“[...] Se tu, prima di giudicare, fossi arrivato qui a sentire i socialisti ufficiali tirolesi e gli Italiani dell'Alto Adige, forse saresti venuto a questa conclusione: che si può discutere se si debba rimanere nel Tirolo Meridionale, ma se vi si deve rimanere, più coglionescamente di così non si potrebbe governare.”



**Giorgio Delle Donne** è nato e vive a Bolzano. Laureato in storia contemporanea all'Università di Bologna. Dottorato di ricerca in storia sociale presso l'Università di Venezia. Specializzato in didattica della storia; *master* in didattica dell'antico e *master* in comunicazione multimediale e didattica presso l'Università di Ferrara. Docente incaricato presso la Libera Università di Bolzano. Autore di numerose pubblicazioni riguardanti la storia della questione altoatesina nel XX secolo.